

1924 Sezione Alpini di Luino 2024



5 VAL

cuvià
dumentina
marchirolo
travaglia
veddasca



Sommario Settembre - Dicembre 2024



IN COPERTINA:

COME CENT'ANNI FA'

PIAZZA RISORGIMENTO
CITTÀ DI LUINO
DOMENICA
15 SETTEMBRE 2024

- 3 Vogliamocibene
- 4 Così Nacque il Giornale l'Alpino
- 5 Al Contrin
- 6 C'era Una Volta: Percorrendo un Sentiero
- 7 Cambio al Vertice delle Truppe Alpine
- 8 Raduno del 2° Raggruppamento
- 10 Protezione Civile A.N.A. di Luino - Anno 2024
- 12 Un Incontro Dopo 73 Anni
- 13 Quattro Novembre / Abbiamo un Altro Cavaliere
- 14 Viva il 5 Valli!
- 15 13/14/15 Settembre 2024
- 39 Le Presenze al Nostro Compleanno
- 40 La Madonna del Don / Quote Associate 2025
- 41 Gruppo Sportivo
- 42 Gruppo Luino
- 43 Gruppo di Marchirolo
- 44 Gruppo di Agra
- 46 Alpino Paracadutista 3° 66 / Gruppo Colmegna
- 47 Gruppo Due Cossani
- 48 Gruppo Ferrera di Varese
- 49 Convocazione Assemblea Sezionale dei Delegati
- 50 Gli Alpini Non Dimenticano
Oblazioni Pro Centenario
- 51 Sono Andati Avanti / Oblazioni

**IL MATERIALE PER IL PROSSIMO NUMERO
DOVRA' GIUNGERE IN REDAZIONE ENTRO
SABATO 29 MARZO 2025**

**Ogni Gioia Condivisa E' Natale
Ogni Amicizia Offerta E' Natale
Ogni Gesto di Tenerezza E' Natale
Ogni Conflitto Risolto E' Natale
Ogni Incontro e Aiuto E' Natale**



AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI VARESE
N°113 DEL 3 APRILE 1954
Proprietà Sezione A.N.A. di Luino

PRESIDENTE
Michele Marroffino

DIRETTORE RESPONSABILE
Piergiorgio Busnelli

DIREZIONE e REDAZIONE
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino
Tel. e Fax 0332510890

Giornale Online www.alpiniluino.it **email** redazione5valli@gmail.com

REDATTORE CAPO
Flavio Prestint

REDAZIONE
Antonello Cappai, Antonio Stefani,
Flavia Gusmeroli, Giancarlo Bonato,
Lucia Afferni

GRAFICA e IMPAGINAZIONE
Flavio Prestint

IMMAGINI FOTOGRAFICHE
Autori Vari

PUBBLICAZIONE ONLINE
Walter Baroni

ETICHETTATURA e SPEDIZIONE
Fioroli Gianni

ABBONAMENTO GRATIS AI SOCI DELLA SEZIONE
Per il cambio indirizzo rivolgersi esclusivamente
al Capogruppo del Gruppo di appartenenza

ABBONAMENTO A PAGAMENTO AI PRIVATI

Per l'Italia:
€ 20,00 con Conto Corrente Postale n° 34456251
€ 17,00 con Bonifico Bancario su BPER Banca
Luino IBAN: IT76Z0538750401000042636795

Per l'estero:
€ 20,00 BIC/Swift BPER Banca: BPMOIT22XXX
Intestato a:
Associazione Nazionale Alpini Sezione di Luino
Via Goldoni, 10 - 21016 Luino
Causale: Abbonamento 5Valli Anno 2025

Per il cambio indirizzo dei privati:
Telefono +39 0332510890 o email: luino@ana.it

STAMPA
LITOGRAFIA STEPHAN S.R.L.
Via Giordano, 6 - 21010 Germignaga (Va)

TAXE PERCUE DI QUESTO NUMERO
Tiratura n. 1700 copie

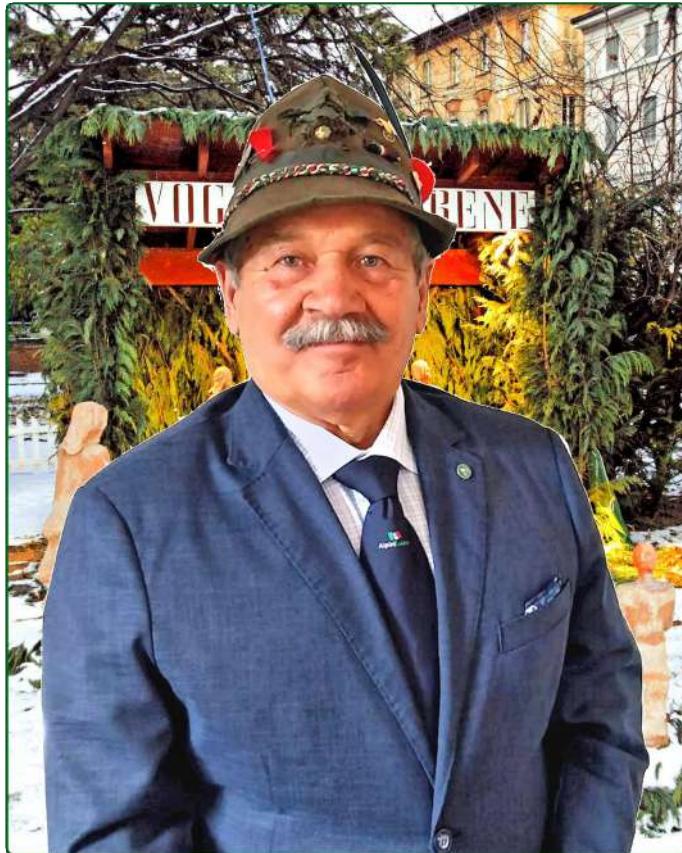
CHIUSO GIOVEDI' 20 NOVEMBRE 2024

Premio Stampa Alpina 2008 - 2010

Secondo quanto si credeva nel Medioevo, il **"Titivillus"** era un diavoletto malizioso e dispettoso che si divertiva a far commettere errori di ortografia ai monaci amanuensi che, chiusi nei loro conventi, passavano le giornate a ricopiare pazientemente in bella calligrafia antichi testi e libri. Poiché il diavoletto Titivillus non manca mai nella redazione di questo giornale, abbiamo ben pensato che meriti a pieno diritto di essere menzionato tra i nostri più assidui e attenti collaboratori.



VOGLIAMOCIBENE



Cari Alpini, Amici, Aggregati e affezionati lettori,

Ho ancora negli occhi quei meravigliosi momenti delle giornate celebrative a ricordo dei nostri 100 anni e mi chiedo quanta passione e quanta volontà avevano coloro che cento anni fa, malgrado le difficoltà e le miserie che la guerra, terminata da pochi anni aveva lasciato, sentirono il bisogno di ritrovarsi e di riunirsi, ognuno nel proprio territorio, per dar vita a questa ineguagliabile realtà che è la nostra Associazione Nazionale Alpini.

Furono gli anni in cui in ogni piccolo paese fino alle grandi città, vennero eretti i Monumenti per ricordare soprattutto il grande sacrificio di tante vite strappate agli affetti più cari, per difendere la nostra libertà e rispondere al senso del dovere tanto che gli alpini, erigendo il loro massimo simbolo sulla cima dell'Ortigara, scrissero soltanto tre semplici parole:
"PER NON DIMENTICARE"!

Dai commenti che giungono dopo la nostra ricorrenza, credo che gli alpini abbiano offerto alla città momenti intensi che sarà difficile dimenticare: il concerto del venerdì della Musica Cittadina di Luino presso il Teatro Sociale, dopo la semplice cerimonia dello scoprimento di una targa a ricordo dei nostri 100 anni, apposta sul nostro Masso; la S.Messa a ricordo dei soci defunti con la benedizione del nuovo Vessillo del Centenario e le impareggiabili "cante" del Coro SAT di Trento, grazie

alla collaborazione con il coro "Città di Luino"; per concludere con la manifestazione di domenica con la presenza del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e da alcuni Consiglieri Nazionali, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e delle Associazioni del territorio, dei Gonfaloni della Regione Lombardia, della Provincia, dei Comuni delle 5 Valli, di S.E. Il Prefetto Dott. Salvatore Pasquariello e il nutrito gruppo dei Sindaci, le Autorità Civili e Militari e i numerosi Vessilli delle varie Sezioni e i Gagliardetti dei gruppi intervenuti, oltre agli alpini e alla numerosa folla che ci ha reso onore con la sua presenza e con i suoi applausi.

A concludere la toccante cerimonia di Piazza Risorgimento e la grande sfilata per le vie cittadine in un corridoio tricolore tra gli applausi della folla!

Un ringraziamento particolare lo devo al Sindaco di Luino che, oltre alla grande disponibilità Sua e degli Uffici competenti per la parte organizzativa, ha voluto concedere la Cittadinanza Onoraria all'Associazione Nazionale Alpini, un onore anche per la nostra Sezione che la rappresenta sul territorio.

Sarà difficile dimenticare questi momenti di festa ma anche di commozione e ciò lo devo alla commissione costituita allo scopo, al gruppo di Protezione Civile Sezionale, al Corpo Musicale Boschese, agli alpini che a vario titolo si sono impegnati anche nei lavori più umili. Alle Autorità Civili, Militari e Religiose, alle rappresentanze di Sezioni e Gruppi intervenute, alle Associazioni del territorio, agli alpini e alla popolazione che con la loro presenza hanno dato lustro e valore alla nostra ricorrenza, il mio più sentito e cordiale: GRAZIE!

Tra pochi giorni sarà Natale e il mio pensiero va a tutti coloro, alpini e amici, che per vari motivi non è stato loro possibile presenziare a questi momenti di fraterna amicizia; un particolare ricordo per gli anziani e gli ammalati cui auguriamo un sereno Natale.

Auguri alle Autorità Civili, Militari e Religiose, ai nostri alpini in armi in missioni di pace, ai volontari di Protezione Civile che in questi mesi sono intervenuti in aiuto alle popolazioni alluvionate, al nostro Presidente Nazionale, ai Consiglieri e al personale della Sede Nazionale, a tutti Voi Alpini della nostra centenaria Sezione "5 Valli" e ai vostri familiari.

BUON NATALE e BUON ANNO!

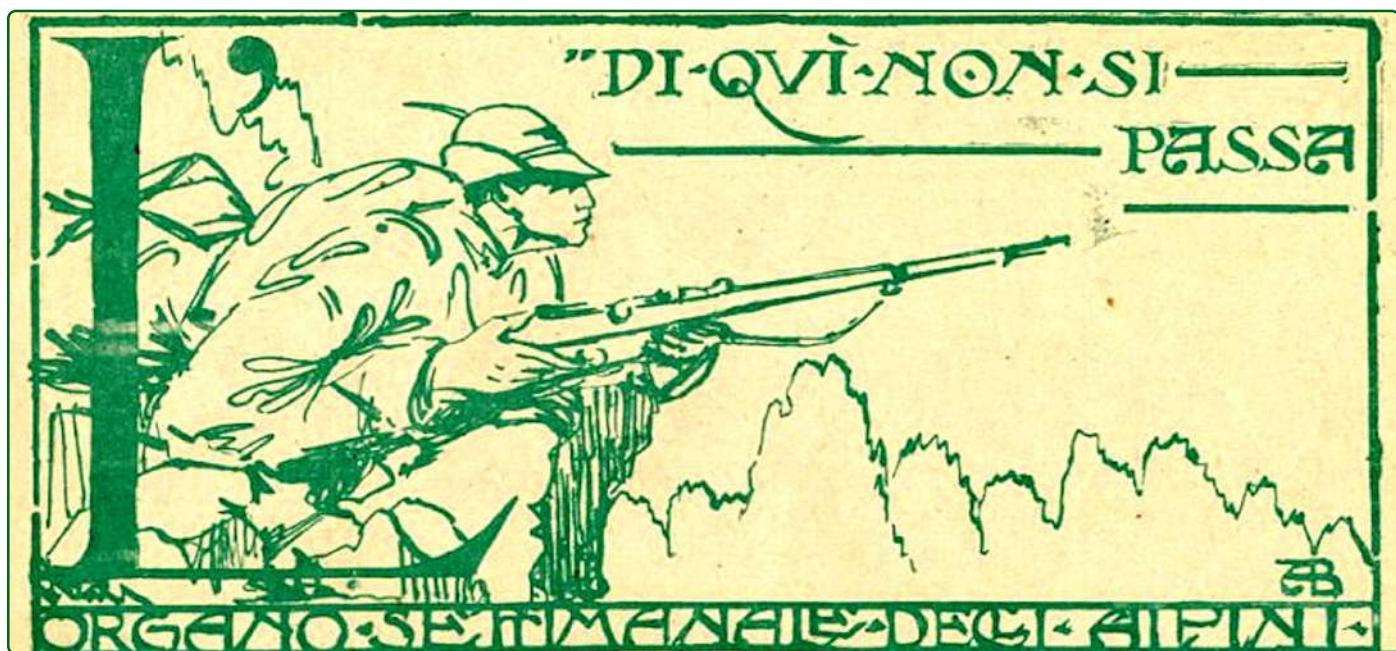
VOGLIAMOCIBENE... e la storia continua!...

Il Vostro Presidente
Michele Marraffino

COSI' NACQUE IL GIORNALE "L'ALPINO"

Ho inteso a Intra, l'8 luglio, che molti soci dell'ANA ignorano l'origine di questo nostro giornale, che quindicinalmente li va a trovare, ricco di cari ricordi, di eroici nomi e di interessanti relazioni. Molti mi hanno chiesto chi ha avuta la prima idea, chi ha improntata la struttura del giornale, che lo fa unico in Italia nella sua missione d'amalgamatore di vincoli d'amicizia alpina. E la curiosità di alcuni, che non lo conobbero prima del 1920, è tale che vorrebbero la ristampa almeno del primissimo numero. E' vero, non si è fedeli d'un giornale senza esserne un po' gli amici, e non si è amici senz'essere un po' curiosi.

non si passa"; esce e va coi nostri soldatini in linea d'armistizio. Tutti lo comperano e lo leggono con passione, moltissime le richieste per il secondo numero; mentre il primo è in due giorni completamente esaurito e le due-milacinquecento copie iniziano trionfalmente la sua imperitura vita. Italo Balbo, (oggi Generalissimo della Milizia Nazionale), rientra dalla licenza, sente d'essere stato nominato Direttore dell'Alpino e vedendo già il primo numero stampato e la redazione pronta ad iniziare il secondo, bacia la prima copia e ci ringrazia. A Lomasti è riservato il compito di revisore di bozze ed al sottoscritto quello di Amministratore.



Vi ringrazio della vostra curiosità, o amici alpini, e mi accingo a descrivervi la storia del bel giornalino verde. Ma mi raccomando! discrezione, poi un giorno uscendo dalla caserma dell'8º Regg. Alpini ad Udine, in compagnia del Ten. Italo Balbo e del S.Ten. Lomasti, si pensò per la prima volta ad un giornale da pubblicare onde glorificare e ricordare le gesta di guerra del Tolmezzo, del Gemona e di tutti i battaglioni figli dell'8º. Due giorni dopo Italo Balbo, viene inviato in licenza, mentre Lomasti tenta, nella sua qualità di Aiut. Magg. in II, di presentare l'idea al buon Costantino (così viene ancor oggi chiamato dagli ufficiali il glorioso Colonnello C. Cavarzani), mentr'io prendevo i primi accordi con la Prefettura, raccoglievo un po' di reclame per la quarta pagina e stabilivo il prezzo per la stampa con l'Unione Tipografica Udinese. Il buon Costantino, con quella intuizione che gli è propria, comprese subito che L'Alpino sarebbe presto diventato il giornale di tutti i Reggimenti e col suo primo benestare ci raccomandò di non essere troppo per l'8º. Fu così che nel giugno 1919, con pochi giorni di preparazione, fu attuata l'idea, ed il primo numero dell'Alpino, con una magnifica testata raffigurante uno scarpone in ginocchio con la baionetta innestata e pronto a difendere la gloriosa conquista, e col tradizionale motto: "Di qui

In quel periodo di passione per la città sorella (Fiume n.d.r.) quasi tutti i numeri portavano articoli semi censurati dalla intransigente superiore Autorità. Per sottrarre il giornale a tale fastidioso controllo, pensammo di cederlo all'ANA da poco costituita a Milano. E così fu fatto! Oggi, l'Alpino è quello che è, ed è legato alla nostra Vita Alpina, ai nostri Eroi, morti e mutilati, e soprattutto alla nostra Patria.

Tenente Enrico Villa

Un settore di strategica importanza associativa è quello della stampa alpina. Il mensile associativo L'Alpino viene inviato ai soci esclusivamente in abbonamento ed ha una diffusione di 355mila copie. Raggiunge gli iscritti in tutta Italia e in tanti Paesi del mondo, dall'Australia al Canada, dalla Svezia al Brasile, al Sud Africa. Ci sono inoltre altre 74 testate di Sezione e un centinaio di giornali di Gruppo: con queste la stampa alpina si colloca con il suo milione e mezzo di lettori fra le principali correnti nazionali di informazione, nel rispetto del principio di apartiticità. Ogni anno i responsabili delle testate alpine si riuniscono in convegno itinerante (CISA), per discutere tematiche di interesse associativo.

AL CONTRIN!

Sabato 29 giugno di buon ora si parte dalla Sezione con il pulmino, il viaggio è organizzato dai V.P. Bonato e Stefani insieme a Lucia, che hanno preparato tutto fin nei minimi particolari, completano l'equipaggio Doriani di Colmegna, Mauro di Brezzo di Bedero, Sandro di Porto Valtravaglia con Giuseppe e Giancarlo di Lavena Ponte Tresa. L'imprevisto che è sempre in agguato ci colpisce in autostrada all'altezza di Brescia con una foratura di un pneumatico, usciamo e rintracciamo un gommista e subito dopo ripartiamo in sicurezza, ma il nostro programma è stato stravolto. Quando raggiungiamo il Trentino, è ormai tempo per una pausa e approfittiamo di un area di sosta, per mangiare i panini che avevamo preparato e respirare l'aria fresca della pineta. Proseguiamo fino a Canazei, centro della bella Val di Fassa e prendiamo alloggio in località Alba, il punto di partenza del sentiero che domani ci porterà al Contrin. Di buon mattino si parte e insieme a numerosi altri alpini saliamo per l'impegnativo sentiero che in circa due ore ci porterà al rifugio.



nel dimostrare impegno e donare indistintamente a chi ne ha bisogno. Ricorda anche la Famiglia De Bertol che gestisce ottimamente il Rifugio da oltre 50 anni.

Terminata la cerimonia ufficiale pranziamo velocemente e dopo i saluti e gli arrivederci scendiamo a valle, procedendo con le dovute cautele, ma in discesa due veloci ombre ci sfiorano e ci superano, sono in mimetica e riconosciamo il Gen. Gamba con il suo attendente, li salutiamo velocemente e contraccambiano, ma hanno fretta di rientrare e proseguono. Ci ha fatto molto piacere nel vedere il generale scendere con noi, senza servirsi di altre opportunità sicuramente a sua disposizione. Siamo al pulmino e si rientra felici per l'esperienza vissuta e i luoghi magnifici che abbiamo visto e vissuto insieme ai molti alpini presenti alla cerimonia solenne che ricordo ha visto la presenza di 30 Vessilli Sezionali e oltre 220 galliardi.



La fatica si fa sentire, ma lo spettacolo della natura e della Marmolada compensano gli sforzi, prima dell'inizio cerimonia possiamo salutare il Presidente Nazionale, alcuni consiglieri, tra cui il nostro Severino Bassanese, e il Generale Gamba, che si prestano per le foto ricordo. Tutti i presenti si schierano nella ampia conca della vallata che guarda la Marmolada e che è coperta di nuvoloni neri che minacciano il cattivo tempo, ma le nuvole ci sfiorano soltanto.

Prima della Santa Messa ascoltiamo i saluti delle autorità presenti ed infine il Gen. Gamba che ricorda la storia del rifugio e i meriti dell'alpino Arturo Andreolletti nella ricostruzione avvenuta nel 1923 e valorizzazione del Rifugio di proprietà dell'A.N.A.

Segue il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero che ci ricorda e sprona

Dorianio



C'ERA UNA VOLTA: PERCORRENDO UN SENTIERO

Son passati ormai quattro lustri da quando ha preso il via questa magnifica scarpinata dal lago al monte, che cade sempre sull'ultima domenica di settembre o la prima di ottobre. Non sono in molti a partecipare e per alcuni sta diventando sempre più faticoso. Tra i partecipanti, quasi nessuno ricorda che questo sentiero condizionava la vita dei paesani di un tempo; i valligiani infatti, lo praticavano abitualmente per recarsi in fondo valle o al mercato di Luino con i loro prodotti della terra, per realizzare qualche guadagno o barattare con altre cose ritenute necessarie. In questo periodo, al ritorno, era normale vedere contadini che vendemmiavano l'uva che cresceva sugli "altini", ossia rami di alberi sui quali venivano fatti arrampicare i tralci di vite affinchè non intralciassero in basso dove il fieno doveva poter crescere liberamente. Quando si arrivava a Garabiolo, già si sentiva il profumo del mosto che sobbolliva, controllato dagli addetti a questo lavoro, soprannominati i bajoeu, ossia grappoli d'uva. Sempre a Cadero era facile incrociare persone con cesti e gerle piene di noci e con le mani nere per la continua manipolazione del mallo di questo frutto. Infatti, da queste noci, attraverso il lavoro di un torchio composto da una grossa vite senza fine, si estraeva l'olio per uso alimentare, anche se piuttosto pesante, e per alimentare le luminaie non essendoci ancora l'energia elettrica. Procedendo per il sentiero, era facile percepire nell'aria anche il profumo prodotto dalla distillazione per la produzione della grappa. Gli addetti a questa arte di contrabbando erano soprannominati "goos" perché raccoglievano qualsiasi cosa capitasse loro a portata di mano indipendentemente dall'utilità. A Graglio, le campane fungevano da sentinelle per la popolazione. Ogni rintocco aveva una corrispondenza: campana a martello suonata con molto vigore avvisava di un incendio e la popolazione si apprestava a partire armata di pale e scope fatte con rami di betulla o ginestra. Per spegnere l'incendio si formavano due gruppi, il primo tamponava



sui lati l'altro si spostava a monte e dava il controfuoco. Non c'erano i vigili del fuoco e neppure le radio, il coordinamento era stabilito in partenza e si sperava di farcela. Le campane venivano suonate anche in previsione di nubifragi e il sacrestano era il Bernacca e il Giulacci del tempo, sapeva tutto sulla meteorologia e sosteneva che il suono delle campane prodotto con forza, aveva la capacità di spostare le nuvole. Comunque sia, se prevedeva l'approssimarsi di un temporale, suonava le campane per avvisare la gente nei campi e nei prati per falciare il fieno. Aquilino, il sacrestano, era il più mattiniero; tutti i giorni alla cinque suonava l'Ave Maria e a seconda dei rintocchi delle campane anticipava il tempo della giornata: un rintocco era bel tempo, due rintocchi era nuvoloso, tre rintocchi era pioggia, quattro rintocchi era neve. Ciò consentiva alle persone di dormire e riposare un po' di più. Oggi la gente si lamenta anche se l'orologio del campanile suona le ore o se il gallo canta...quando c'è, perché i pollai sono stati eliminati dai centri abitati. Oggi se chiedi a un bambino com'è il canto del gallo, lo metti in difficoltà se poi gli chiedi quante zampe ha, facilmente ti risponde quattro. Durante il periodo estivo, di buon'ora poi si sentiva il suono del corno del pastore che radunava le mucche per



portarle al pascolo assieme alle capre che muovendosi facevano suonare i campanacci appesi al collo. Qua e là si sentiva anche il picchiettio di un martello su un incudine, erano i tagliatori di fieno che affilavano le falci. L'escurus sui ricordi della mia infanzia è interrotto da qualche compagno di scarpinata che si lamenta ad alta voce per la fatica e ancora non siamo arrivati al passo Forcora con la chiesetta dedicata alla Madonna della neve. Da qui poi saliremo ancora al Cadrigna dove si celebrerà la Santa Messa in ricordo dei Caduti senza Croce.

Piazza d'Armi



CAMBIO AL VERTICE DELLE TRUPPE ALPINE

I Generale Michele Risi è il nuovo Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito. Il 26 luglio 2024, alla presenza del Comandante delle Forze Operative Terrestri, Generale di Corpo d'Armata Gaetano Zauner, ha avuto luogo presso il teatro Cristallo di Bolzano, la cerimonia che ha visto il Generale di Divisione Michele Risi subentrare quale Comandante delle Truppe Alpine al Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba.



Il Generale Gamba, che lascia il servizio attivo dopo 42 anni, ha voluto evidenziare nel suo discorso di commiato quanto le Truppe Alpine e l'Esercito rappresentino una realtà di cui ogni Alpino e Soldato deve essere orgoglioso di far parte. "Una struttura organizzativa gerarchico-funzionale che interviene efficacemente in ogni situazione, come attestato dai molteplici e sempre più variegati impegni operativi nazionali e internazionali ai quali siamo chiamati a partecipare, anche a supporto di altre organizzazioni o in specifiche emergenze. Una costante garanzia per il Paese, una forza sulla quale poter sempre fare affidamento". Il Generale di Divisione Michele Risi, già in passato Vice Comandante delle Truppe Alpine, ha raccolto l'ambito testimone sottolineando le sfide future imposte dagli scenari internazionali e l'importanza dell'addestramento, dell'innovazione partecipativa e della promozione dei valori.



Questi elementi fondamentali sono cruciali per affrontare le nuove sfide insieme alle altre Forze Armate.

Con spirito alpino, intende fare fronte alle nuove sfide con consapevolezza, responsabilità e coscienza. Numerosissime le autorità che hanno voluto partecipare all'evento per esprimere il proprio affetto a entrambi i Comandanti e a tutte le Truppe Alpine.

*Comando Truppe Alpine
Sezione Pubblica Informazione e Comunicazione*



RADUNO DEL 2° RAGGRUPPAMENTO

Grande festa doveva essere e grande festa è stata nel segno delle Penne Nere. Si è tenuta il 20 ottobre la cerimonia del Raduno Alpini del 2° Raggruppamento 2024 a Montichiari organizzato di concerto tra il Comune di Montichiari e l'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Brescia con lo sfilamento di centinaia di gruppi provenienti dalle regioni Lombardia ed Emilia Romagna per un totale valutato in circa 10 mila presenze.

L'ammassamento si è tenuto nel piazzale del Centro Fiera di Montichiari con interventi delle autorità presenti, tra cui quello del Comandante delle Truppe Alpine Generale Michele Risi, che ha onorato il Labaro e lo schieramento con il saluto, e al termine il caloroso ed emozionante discorso del nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero.

È stata inoltre ricordata la Sig.ra Tecla Pluda, moglie del Consigliere Nazionale ANA Luigi Lecchi e madrina del gruppo di Calcinato, scomparsa nella notte in un drammatico incidente stradale.

A seguire il lungo corteo sino alle due piazze del centro guidato insieme a fanfare e bande musicali di diversi comuni per il previsto bagno di folla ai due lati delle strade, in un tripudio di bandiere tricolori.

A conclusione il consueto "passaggio della stecca" tra Montichiari e Reggio Emilia, città questa che ospiterà il raduno del 2° Raggruppamento nel 2025.





PROTEZIONE CIVILE A.N.A. DI LUINO - ANNO 2024

La stagione 2024 della Protezione Civile della nostra Sezione Alpini è iniziata con il presidio turni della Stagione di prevenzione A.I.B. presso la sede di Cuveglio del COAV. La nostra squadra AIB ha effettuato turni nei mesi di marzo ed aprile.

Sempre nel mese di marzo è stata effettuata una esercitazione pratica all'uso della motosega in ambiente montano, dove si sono addestrati alcuni volontari sui sentieri da Musignano a Veddo sopra Maccagno. L'addestramento oltre che a formare alcuni volontari nell'uso della motosega ha permesso di liberare alcuni tratti di sentiero ostruiti da piante cadute nel periodo invernale.



Il 19 maggio 6 volontari AIB hanno partecipato alla Prova di Soccorso - Antincendio Boschivo presso il Parco Giona di Maccagno. L'attività svolta è stata quella di utilizzo di pompe per carico vasca e relativo riempimento modulo antincendio e utilizzo di manichette e naspo. Anche in questa occasione i più piccoli hanno voluto provare l'utilizzo del naspo.



Abbiamo proseguito gli interventi con la solita pulizia sentieri zona montana in Comune di Maccagno con Pino e Veddasca portata a termine purtroppo ad Agosto con 160 giornate uomo con non poche difficoltà e ritardi legate alle condizioni meteo avverse che hanno caratterizzato la stagione primavera estate 2024.

Nei giorni dal 22 al 23 giugno presso il Centro formazione A2A di Lovero (SO) 5 volontari hanno partecipato al Corso A2-05 Intervento idrogeologico alluvione. Il personale è stato formato per le attività di insacchettamento sacchi di sabbia e formazione di barriere, impermeabilizzazione di argini, utilizzo corretto delle pompe e alla loro corretta manutenzione. Infatti, con l'evolversi dei cambiamenti climatici queste attività formative assumono importanza fondamentale quando i volontari sono chiamati ad intervenire al verificarsi di improvvise e corpose alluvioni, operando in sicurezza e con metodi standard.



A maggio alcuni volontari hanno prestato servizio per attività di supporto alla 95^ Adunata Nazionale Vicenza. Attività di supporto all'organizzazione e alla segreteria di PC ANA per la durata della settimana antecedente l'evento alpino.

Sabato 11 maggio volontari AIB all'interno della Cittadella degli Alpini ha svolto attività di intrattenimento/informazione/dimostrazione sull'attività di antincendio boschivo; non ci si è scordati dei più piccoli che potevano provare a spegnere delle fiamme giocattolo con le lance di un modulo operativo.



Nel mese di Agosto 2 squadre formate da 4 volontari Antincendio boschivo si sono alternate per una settimana ciascuna nel gemellaggio AIB 2024 Puglia - Campi Salentina. La campagna estiva 2024 è stata caratterizzata da molti interventi di spegnimento che quotidianamente hanno richiesto l'impiego delle squadre di ANA Luino.

A fine agosto un volontario è stato impegnato per due giorni nella ricerca della persona scomparsa in località Forcora, conclusasi positivamente con il ritrovamento, dopo 4 giorni, in buona salute.

In occasione del Centenario sezionale la nostra Unità di protezione civile nel mese di agosto e soprattutto in quello di settembre ha dato il suo contributo quotidiano con innumerevoli attività di preparazione e supporto per lo svolgimento della manifestazione.

Le attività sono state fondamentali alla buona riuscita della manifestazione e hanno riguardato la sistemazione, la pulizia e manutenzione della sede sezionale e dei

suoi magazzini, la pulizia e sistemazione del Masso degli Alpini delle 5 Valli e la posa della targa commemorativa, trasporti vari, imbandieramento ecc.

Il mese successivo i Volontari sono stati impegnati anche nella pulizia sito e imbandieramento per la cerimonia del raduno di monte, alla Croce sul Monte Cadrigna. Inoltre, alcuni volontari hanno dato il loro contributo presso il CPE del 2° raggruppamento di cesano Maderno, alla colonna mobile sia Nazionale che Regionale svolgendo attività di segreteria, supporto tecnico, logistico e trasporti.

Un grazie a tutti per l'ottimo lavoro svolto.

Fabrizio



UN INCONTRO DOPO 73 ANNI

E' possibile ritrovarsi e riabbracciarsi dopo 73 anni? Certo che sì!!!! Classe 1929, naja nel 6° btg. Trento a Merano 1951.

L'alpino Maggi Luigi di Cuvio (Va) meglio conosciuto come "ul Gin Bardel" un bel di vede una foto e legge sulla rivista l'Alpino un nome: Mario Noris, prende nell'immediato dalla sua scatola dei ricordi una foto con l'immagine del suo gruppo dei commilitoni di naja, legge dietro la foto la firma di Mario Noris ed esclama: "l'è propri lù" il mio compagno di naia!

Inizia da lì il percorso per incontrarlo e con l'aiuto dei nipoti viene contattato il Gruppo Alpini di Comenduno di Albino Sezione di Bergamo che mettendosi in contatto con i familiari di Mario permettono ai due amici di rincontrarsi e abbracciarsi.

Mario Noris dopo il militare si appassiona di gare automobilistiche partecipando alla Mille Miglia con la Ferrari nel 1954 aprendo poi un'officina meccanica.

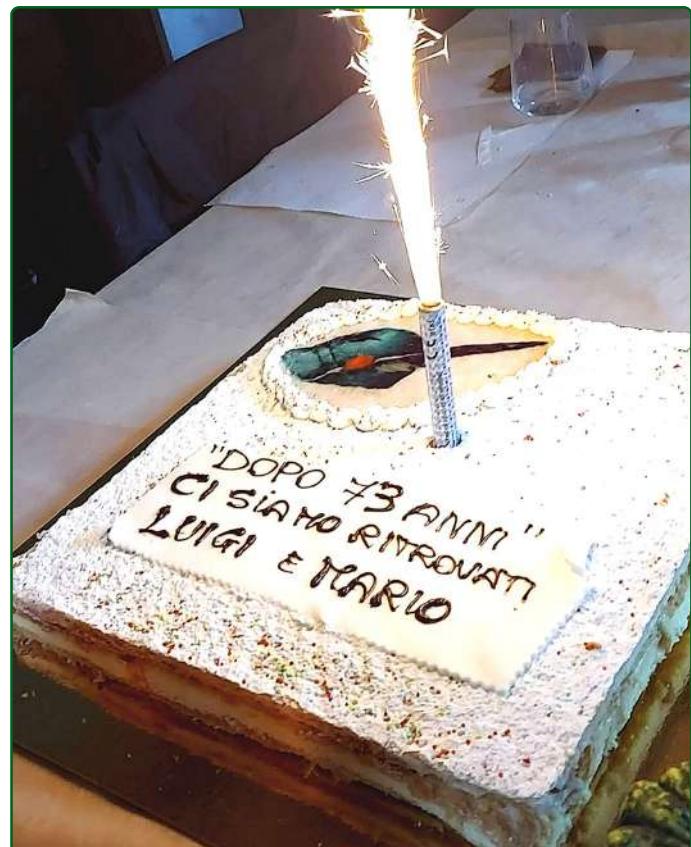
Maggi Luigi con il padre e il fratello Antonio porta avanti il lavoro di un'Azienda Agricola e ha vissuto e vive con grande impegno la vita alpina di valle.

E intanto gli anni passano.... I due giovani commilitoni crescono fino ad arrivare ai 95 anni e la vita a volte si sa, riserva belle sorprese, e questa è una di quelle.

Così..... il 10 novembre 2024 il grande ed emozionante incontro a Comenduno di Albino presso il laghetto di Alice con la presenza dei familiari e in rappresentanza alcuni componenti degli alpini del Gruppo di Cuvio Sezione di Luino e del Gruppo di Comenduno di Albino Sezione di Bergamo e relativi Capigruppo. L'abbraccio tra i due "veci Alpini" è avvenuto preceduto da un grande "ATTENTI" detto spontaneamente dal Gin che ha suscitato in tutti una grande emozione e qualche lacrima. Una fisarmonica, i canti alpini e la grande voce tonante di Mario Noris ha allietato e accompagnato la giornata.

GRAZIE Mario e Gin! La vostra forza, tenacia, il credere a grandi valori e all'amore per la vita siano per noi tutti un esempio perché anche la nostra vita sia bella e spesa bene come voi avete e siete riusciti a vivere. E per questo dobbiamo rendervi onore perché siete e sarete sempre la nostra storia di vita.

Agnese Maggi



Scansionami!

QUATTRO NOVEMBRE

Una ricorrenza *PER NON DIMENTICARE* i nostri soldati caduti in guerra dandoci la libertà e la democrazia di cui oggi godiamo. Noi Alpini viviamo l'evento con sensibilità e partecipazione, ma in generale, viene vissuto come un evento meccanico inserito in calendario, senza viverne il vero valore. Man mano che il testimone passa alle nuove generazioni si perde un pezzetto di riconoscenza. Questa riflessione mi ha portato inconsciamente ad immedesirmi nel contesto bellico dal quale successivamente è stata originata la ricorrenza del quattro novembre. Ho provato a immaginare le sensazioni che poteva provare un soldato in una trincea resa fangosa dalla giornata piovigginosa, riparato solo da un telo tenda. Nell'aria aleggiava un odore di escrementi e di carne umana in decomposizione. Intorno a lui nessuno parlava, preludio di ciò che sarebbe nuovamente accaduto. Forse pregavano e pensavano alla famiglia e agli amici che probabilmente non avrebbero più rivisto. Lui aspettava con terrore il suono della tromba per l'assalto alla trincea nemica, pregando il Signore di posare la Sua mano su lui per mantenerlo in vita come era stato nei precedenti assalti. Aveva già perso due amici, commilitoni con i quali era stato arruolato, sottraendoli tutti ai lavori nei campi, tanto necessari in questo periodo dell'anno. Il ricordo lo riempiva di tristezza e di rabbia: non era padrone della propria vita ed era consapevole di non avere altra scelta. Ciò nonostante si sentiva inebrizzato, avendo bevuto una gavetta di grappa, e aveva scartato l'idea di rifiutarsi di uscire dalla trincea, sapendo che sarebbe stato immediatamente giustiziato per diserzione, facendo ricadere l'infamia sulla sua famiglia. No, se doveva morire, che fosse per mano nemica nel compimento del dovere. Sono riflessioni maturate oggi, con cognizioni storiche riportate da chi ai tempi le ha vissute ma credo che non siano molto distanti dalla realtà e mi hanno fatto rabbrividire.



Gran brutta cosa la guerra! Lo dice anche il Santo Padre in continuazione. Alla fine nessuno è vincitore. Anzi, uno c'è: il fabbricante e venditore di armi. Sempre più sofisticate e costose, che impoveriscono i bilanci nazionali sottraendo risorse alle popolazioni. Il quattro novembre si perpetua e si amplia ogni giorno, lo stiamo vedendo con i conflitti in Medio Oriente, in Ucraina, in Africa e in altre parti del mondo. Certo, non è più l'assalto alla trincea che si perpetuava fintanto che c'erano soldati da sacrificare, e vinceva chi ne aveva di più. Oggi si muore stando in casa dove però arrivano i droni e i missili e vengono colpiti civili inermi e incolpevoli. L'indignazione non basta, occorre smetterla. E si continua a piangere i morti in un quattro novembre interminabile. Si usa dire che dagli errori si impara, ma non è sempre così, purtroppo.

Cappello

ABBIAMO UN ALTRO CAVALIERE

La notizia ha colto tutti noi di sorpresa. Una bellissima sorpresa che inorgoglisce e dà lustro alla nostra Sezione, ma prima ancora inorgoglisce, e con merito, l'uomo col Cappello e la Penna Nera che porta da 60 anni.

Premia la sua lunga carriera di lavoro e di impegno civile e politico, che lo ha visto, tra altro, consigliere comunale e assessore a Luino e poi a Dumenza.

Della sua militanza nella nostra Sezione credo non si debba dare dettagli, sarebbe troppo lungo, sintetizziamo dicendo che ha rivestito incarichi diversi e importanti, l'ultimo dei quali lo impegnava come Direttore del nostro giornale 5 Valli, contribuendo a renderlo più qualificato e attrattivo.

Il suo contributo alla Sezione gli è stato riconosciuto già anni fa con il Premio Nazionale alla Fedeltà Alpina; possiamo quindi dire che è un predestinato alle alte onorificenze. Battute a parte Piergiorgio, ti abbracciamo tutti e alziamo i calici per brindare alla Croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



VIVA IL 5 VALLI!

E' andata! Traiamo un sospiro di sollievo per allentare la tensione che ci ha attanagliato durante tutto il periodo dell'organizzazione e della realizzazione dei festeggiamenti per la ricorrenza del Centenario di fondazione della nostra amata Sezione. E' andato tutto bene, un successo che ha coinvolto tutta la popolazione e che ha messo in risalto l'organizzazione e l'efficienza degli Alpini.

Lo possiamo dire con vanto e orgoglio.

Ora è già un evento che appartiene al passato, il cui ricordo sarà affidato alla memoria e al passa parola. Purtroppo non potrà essere perpetuato molto a lungo se non arriveranno provvedimenti che ridiano continuità ai portatori del Cappello con Penna nera nel passaggio della stecca.

Sembra impossibile che all'impegno e al lavoro svolto dal volontariato alpino verso il nostro Pese, non venga dato il peso e il riconoscimento che merita e la garanzia di continuare ad esistere.

Ed è proprio in questo scenario di un futuro a tinte fosche, che abbiamo voluto realizzare qualcosa che in parte smentisce le previsioni di cui sopra e che definirei la memoria storica della Sezione, dalle origini ad oggi: il **"5 Valli"**.

Il numero del Centenario, non è il solito *"giornalino"*; è un documento storico da tenere in biblioteca.

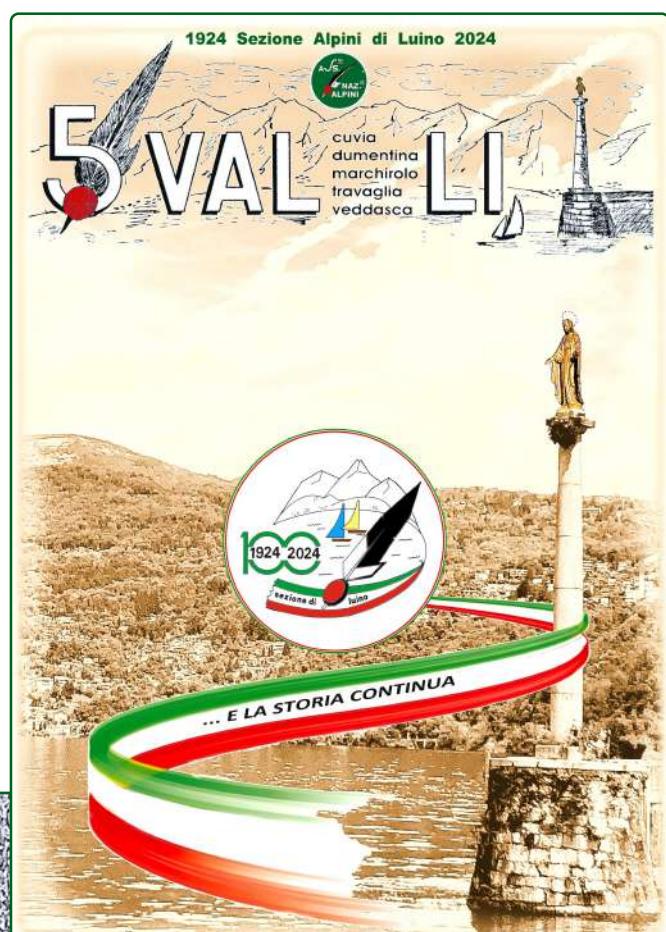
Un conto è il sentito dire, il passa parola parzializzato, il riportato a grandi linee, altro è leggere i fatti con nomi e date nel loro contesto storico.

Una raccolta di documenti, di storie, di opinioni, in un formato elegante e pregevole.

Abbiatene cura.

In futuro, chi vorrà saperne di più sugli Alpini della Sezione, non avrà che da sfogliarlo. Gli manca solo, per ovvi motivi connessi ai tempi di redazione, un servizio fotografico della sfilata, che è comunque ampiamente ripreso nel corrente numero e che consiglio di allegare all'edizione del Centenario, a perenne ricordo di queste giornate indimenticabili.

Cappello



LUINO

1924

1974

13/14/15 Settembre 2024



VALCUVIA
VALDUMENTINA
VALMARCHIROLO
VALTRAVAGLIA
VALVEDDASCA



IN RICORDO DEI NOSTRI CENTO ANNI

Affidiamo alle immagini le tre giornate per ricordare l'importante traguardo dei nostri 100 anni; abbiamo addobbato una Luino all'insegna del Tricolore, così che la nostra festa è diventata la festa di tutta la Città e delle nostre 5 Valli; in queste pagine il ricordo di questi indimenticabili momenti che vanno ad aggiungersi al numero speciale di 5 Valli edito per l'occasione.



VENERDI' 13 SETTEMBRE

Prologo a queste giornate l'inaugurazione a Palazzo Verbania della mostra fotografica "I volti della Sezione", simpatiche istantanee di alpini della nostra Sezione. In serata il Consiglio di Sezione si è recato in via XV Agosto, presso il nostro Masso ove, dopo aver issato sul pennone la bandiera del Centenario, da parte del Presidente è stata scoperta la targa a ricordo, benedetta dal Vicario Don Daniele, seguita dalla deposizione di un omaggio floreale. A seguire il concerto della Musica Cittadina presso il Teatro Sociale in onore del nostro centenario.







SABATO 14 SETTEMBRE

Il sabato è stato caratterizzato da importanti momenti: il saluto da parte dell'amministrazione comunale al Coro della S.A.T. (Società Alpinisti Tridentini) presso la Sede Municipale, complesso fortemente voluto in Città dal Coro Città di Luino per l'occasione, che ha offerto nella serata una esibizione superlativa, offrendo una performance toccante che ha regalato emozioni speciali in una chiesa Prepositurale gremita in ogni angolo.

Alle 18 la Santa Messa a ricordo dei nostri Soci "andati avanti" negli anni, durante la quale è stato benedetto e consegnato al Presidente di Sezione il nuovo Vessillo Sezionale che la madrina Sig.ra Noemi Stefani ha passato al Presidente Nazionale Sebastiano Favero per la consegna.









DOMENICA 15 SETTEMBRE

Il clou delle celebrazioni è stato raggiunto domenica con la grandiosa sfilata che ha attraversato le strade di Luino, preceduta dagli onori al Labaro Nazionale, al Vessillo Sezionale seguiti dall'alzabandiera e dall'onore ai Caduti. Gli interventi delle Autorità presenti hanno offerto spunti di riflessione a partire dal nostro Presidente Michele Marroffino che ha esortato a tener vivo il dialogo con i giovani, il discorso dai toni baritonali del Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha molto colpito la piazza, facendo riferimenti alla Patria, al dovere per i giovani di tornare a dare un po' del loro tempo per la nazione. E' risuonato preciso l'invito a prendere in mano il tema anche a Roma, e mai uditorio poteva essere più idoneo vista la presenza di alcuni deputati e rappresentanti dello Stato. Favero ha anche sottolineato con gratitudine il legame tra Alpini e la Guardia di Finanza che ha custodito nella caserma di Piazza Risorgimento il Labaro Nazionale: "fratelli in armi" a difesa delle montagne e dei confini. Sono intervenuti il Presidente della Provincia di Varese Marco Magrini, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Giacomo Cosentino, il Prefetto di Varese Salvatore Pasquariello, il Sindaco di Luino Enrico Bianchi, tutti con parole di plauso e ringraziamento per la nostra Sezione e per l'Associazione. Graditissimi gli interventi del Colonnello Lorenzo Rivi, nostro concittadino, comandante dell' 8° Reggimento a Venzone e del Generale di Brigata Emiliano Vigorita della caserma NATO di Solbiate Olona.





























Una bellissima e riuscita festa di popolo, ma c'è stato anche qualche momento di malinconia e ricordo per coloro che "sono andati avanti" che avrebbero potuto essere presenti a questo compleanno con la storia. Tra la folla plaudente al passaggio della sfilata, qualche figlio e qualche nipotino con il cappello con la penna nera, un po' largo ma forse pieno di una storia che, a Luino, ha festeggiato i primi cento anni... *e la storia continua!*

IMPERITURA MEMORIA DEI NOSTRI 100 ANNI



LE PRESENZE AL NOSTRO COMPLEANNO

In occasione della giornata che ha concluso la celebrazione dei nostri 100 anni, hanno fatto corona al Labaro Nazionale, scortato dal nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero e da alcuni Consiglieri Nazionali tra cui il nostro Consigliere di riferimento e Vice Presidente Severino Bassanese, e al nostro nuovo Vessillo del Centenario, le rappresentanze con Vessillo delle seguenti Sezioni:

Bergamo – Biella – Brescia – Ceva – Colico – Como – Conegliano – Cremona/Mantova – Domodossola - Intra - Lecco - Milano - Monza - Novara - Omegna - Parma - Pavia – Salò - Svizzera - Torino - Valtellinese - Varese.

I Gagliardetti di Gruppo (Sezione):

Costa Imagna (BG) – Canton Ticino (Svizzera) – Colfosco (Conegliano) – Cannobio -Cavaglio – Falmenta (Intra) – Ivrea (Ivrea) – Vigevano Mortara (Milano) Parma (Parma) – Berzano San Pietro – San Gillio – Santena (Torino) Brinzio – Brusimpiano – Cairate – Capolago – Caravate – Cassano Magnago – Cocquio Trevisago – Comerio – Leggiuno – Lozza – Malnate – Marzio – Monvalle – Mornago – Varese – Vedano Olona (Varese) che si sono uniti ai nostri 35 Gagliardetti di Gruppo.

Le rappresentanze di Associazioni e Corpi:

Associazione Arma Aeronautica – Finanzieri d'Italia - Carabinieri in Congedo – Polizia di Stato – Bersaglieri – Volontari Croce Rossa – Corpo Infermiere Volontarie – Vigili del Fuoco – Coro Città di Luino – Club Alpino Italiano di Luino e Germignaga
Gli Stendardi di: Regione Lombardia – Provincia di Varese – Comunità Montane Valli del Verbano e Piambello.

Le Autorità Civili, Militari, Religiose:

Prefetto di Varese: Dott. Salvatore Pasquariello – Vice Presidente del Consiglio Regionale: Dott. Giacomo Cosentino – Presidente della Provincia di Varese: Dott. Marco Magrini – Presidenti delle Comunità Montane Valli del Verbano e Piambello: Sig. Eligio Castoldi e Arch. Paolo Sartorio - Senatore Andrea Pellicini - Vice Questore Dott. Gianluca Dolfino – Capitano CC. Vincenzo Piazza – Capitano GF. Roberto Castorina – Gen. Emiliano Vigorita Comando NATO Solbiate Arno – Col. Lorenzo Rivi 8° Rgt Alpini di Venzone (UD) – Don Daniele Bai Vicario Parrocchiale di Luino.

I Sindaci delle 5 Valli e di Luino con i rispettivi Gonfaloni:

Agra – Azzio – Bedero Valcuvia – Brenta – Brezzo di Bedero – Brissago – Cadegliano Viconago – Casalzuigno – Cassano Valcuvia - Castelvecchia – Cremenaga – Cugliali Fabiasco – Cunardo – Curiglia – Cuveglio – Cuvio - Dumenza – Ferrera di Varese – Germignaga – Grantola – Lavena Ponte Tresa – Maccagno con Pino e Veddasca – Marchirolo – Masciago Primo – Mesenzana – Montegrino – Orino – Porto Valtravaglia - Rancio Valcuvia - Valganna

Un particolare ringraziamento al Corpo Musicale Boscense che per le nostre manifestazioni consideriamo Banda Sezionale, che ha superbamente accompagnato i vari momenti delle ceremonie e della sfilata di domenica 15 settembre.

Alla madrina Sig.ra Noemi Stefani che ha portato all'altare il nuovo Vessillo del Centenario donato dai familiari, per la benedizione e la consegna dello stesso da parte del Presidente Nazionale al nostro Presidente Michele Marroffino.

Alla Sig.ra Rosalba Massimiani Busnelli che ha reso più solenne e partecipata la S.Messa con l'accompagnamento all'organo.

Alla Ditta Maiocchi Marmi per l'offerta della targa a ricordo apposta sul nostro Masso.

All'Unità di Protezione Civile e ai volontari alpini impegnati nei vari incarichi loro assegnati, alle forze dell'ordine in particolare la Polizia Locale.

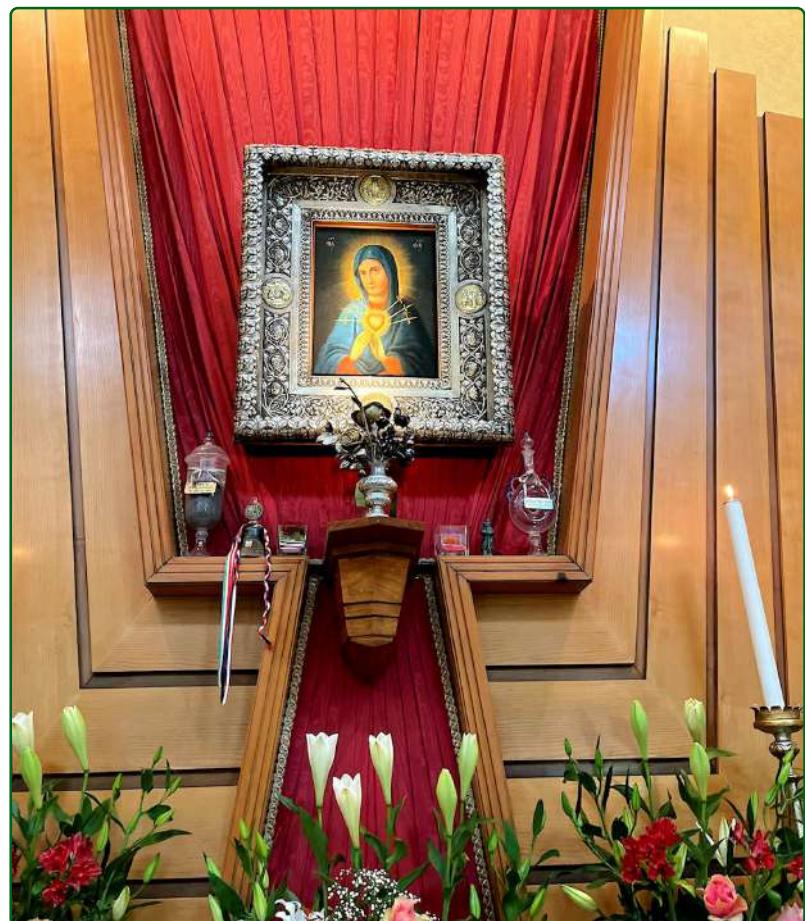
Se abbiamo dimenticato qualcuno, chiediamo venia e a tutti, all'alpina, sinceramente e cordialmente esprimiamo il nostro GRAZIE!



LA MADONNA DEL DON

I 12 e 13 ottobre una delegazione della nostra Sezione si è recata a Mestre per la ricorrenza del cinquantottesimo anniversario della collocazione dell'icona della Madonna del Don nella chiesa dei padri cappuccini di San Carlo. Una bella manifestazione che ci vede presenti da diversi anni, a volte anche come protagonisti della donazione dell'olio votivo. Come consuetudine la cerimonia è iniziata con l'Alza Bandiera in piazza Ferretto seguita dai saluti delle autorità presenti e poi il corteo per le vie di Mestre, nel quale erano presenti il nostro Vessillo con i gagliardetti di Valganna e Brezzo di Bedero, con sosta davanti al palazzo comunale per l'Onore ai Caduti, raggiungendo infine la chiesa dove si è celebrata la Santa Messa conclusasi con la donazione dell'olio votivo da parte della Sezione di Treviso. Il sabato la giornata soleggiata ci ha permesso di fare una bella gita in vaporetto a Venezia, percorrendo la laguna fino all'isola di Burano, rinomata in tutto il mondo per i suoi merletti e per le sue case colorate che si affacciano sui canali. La bella compagnia e la bellezza dei luoghi visitati ci hanno fatto trascorrere un fine settimana incantevole.

ZIOMAZ



QUOTE ASSOCIAТИVE ANNO 2025

TIPOLOGIA	Al Capogruppo	Con C/C Poste Italiane
Socio Alpino	€ 30,00	€ 33,00
Socio Amico e Aggregato	€ 30,00	€ 33,00
Socio Amico e Aggregato Protezione Civile	€ 30,00	€ 33,00
Solo Abbonamento al 5Valli	€ 17,00	€ 20,00

RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA DEI SOCI CON BONIFICO BANCARIO € 30,00

ABBONAMENTO AL 5VALLI CON BONIFICO BANCARIO PER I RESIDENTI IN ITALIA € 17,00

ABBONAMENTO AL 5VALLI CON BONIFICO BANCARIO PER I RESIDENTI ALL'ESTERO € 20,00

Bonifico Bancario a BPER Banca Filiale di Luino - Via Piero Chiara, 7 - 21016 Luino (VA)

IBAN: IT76Z0538750401000042636795 - Codice BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX

Intestato a: Associazione Nazionale Alpini Sezione di Luino - Via Goldoni, 10 - 21016 Luino (VA)

Causale: Rinnovo Quota Associativa 2025 oppure Abbonamento 5Valli Anno 2025

GLI ABBONAMENTI AL 5VALLI DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31 MARZO 2025

In Allegato al Giornale il Bollettino Intestato di C/C delle Poste Italiane

7° CAMPIONATO A.N.A. DI MOUNTAIN BIKE

Anche quest'anno il Gruppo Sportivo della Sezione di Luino si è impegnato a partecipare all'annuale campionato di mountain bike.

Trasferta in provincia di Treviso, a Valdobbiadene, comune noto per la produzione del prosecco.

Il ritrovo è fissato per sabato 20 luglio alla rotonda di Cunardo. Dopo aver caricato i borsoni sui pulmini, si sale pronti a partire, ma sfortunatamente uno dei due pulmini non parte e dunque si sono dovute prendere le auto.

Dopo essere arrivati sul luogo dove si terrà la gara l'indomani, gli atleti provano il percorso e viene confermato da tutti che sarà una gara molto complicata. Subito dopo ci si dirige al ristorante e successivamente agli appartamenti, dove sia gli atleti che gli accompagnatori si sono riposati.

Alle 18 la tradizionale sfilata con la presentazione della gara e l'accensione del tripode. Alla sera, dopo un aperitivo in una delle tante cantine del paese, si cena tutti insieme, allietati dalle esibizioni di sette cori che, durante tutta la serata, si spostavano di ristorante in ristorante per cantare le tradizionali canzoni degli alpini. Il giorno dopo la sveglia suona per le 6.30 e ci si reca sul luogo della gara.

Gli Alpini partono alle 9.00 mentre gli aggregati alle 9.15 con un disgido però. Infatti è da segnalare che l'organizzazione purtroppo non è stata delle migliori: quando gli aggregati stavano per partire, i volontari addetti al controllo del traffico presso gli incroci non hanno fermato due moto che per fortuna sono state richiamate da Roberto, che con questo gesto ha evitato che gli atleti venissero travolti.

Questo episodio non è stato l'unico.

La gara tutto sommato è andata bene, non troppo però per due dei nostri atleti: Pablo ha forato la ruota anteriore durante una discesa ma col pronto intervento di Giorgio, che gli ha prestato la sua bici, è riuscito a finire la gara; Giampi invece ha fatto una brutta caduta, che comunque non gli ha impedito di arrivare alla fine del percorso, e ha avuto come diagnosi una costola incrinata. Bisogna fare anche una menzione alla gara del Danielone che, quando più di dieci atleti hanno



abbandonato la gara si è ritrovato ultimo, ha comunque finito la gara, ricevendo un applauso da parte del pubblico maggiore di quello ricevuto dal primo classificato. Infatti, come diceva sempre mio nonno, che credo molti di voi hanno conosciuto, "gli ultimi saranno i primi".

Dopo pranzo la premiazione nella quale siamo riusciti a conquistare un podio con il terzo posto di Nbu nella classifica degli aggregati, poi il ritorno verso Cunardo e per le 20.00 tutti a casa.

Al seguito le classifiche:

Sezioni ANA Soci alpini Luino 21° sezione su 36

- 64° Stefano Filippi, cat A6
- 14° Daniele Morisi, cat A5
- 61° Matteo Panzi, cat A5
- 79° Giampietro Gianantonio, cat A5
- 82° Daniele Gaiga, cat A5

Sezioni ANA Soci aggregati Luino 5° sezione su 18

- 6° Dante Panzi, cat B4
- 10° Enzo Galfano, cat B4
- 3° Daniele Stivan cat B3
- 10° Pablo Lebrino, cat B3
- 11° Michele Vigezzi, cat B3

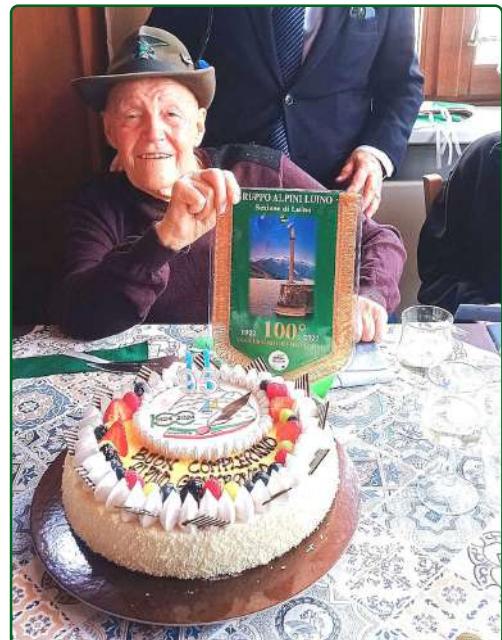


Giorgia Morisi

"MONTAGNE DI RICORDI"

E' il titolo di un suo libro, che ben descrive la vita dell'Alpino Colla Giancarlo, decano del Gruppo Alpini di Luino. Il Gruppo, ha organizzato in suo onore, un pranzo ove gli Alpini iscritti che hanno aderito, tra cui l'ex Presidente della Sezione di Luino Norberto Benvenuti, hanno partecipato alla festa di compleanno del nostro socio Alpino Colla. Una bella giornata passata insieme, culminata con una sentita cerimonia ove al festeggiato è stato consegnato, dal Capogruppo Castelli, il gagliardetto del Centenario del Gruppo di Luino e, dal Presidente della Sezione Michele Marroffino, un riconoscimento della Sezione Alpini di Luino. Abbiamo avuto la fortuna e l'onore di festeggiare insieme le 95 primavere di questo nostro "vecio", classe 1929, che a dispetto dell'età anagrafica, ha lo spirito di un "bocia".

Caiazzo Vincenzo, Alpino Gruppo di Luino



I TRE CAMPANILI

Si è svolta Domenica 7 luglio 2024 la tradizionale corsa podistica de "I TRE CAMPANILI" – Anno 2024 – dodicesima edizione, gara non competitiva aperta a tutti i partecipanti, organizzata per celebrare il centenario della costituzione della Sezione di Luino. Nonostante le avverse condizioni metereologiche relative alle piogge intense, i concorrenti, uomini, donne e ragazzi, non si sono demoralizzati e hanno aderito numerosi. Hanno percorso i tracciati bagnati e infangati, ma tutti, orgogliosi e soddisfatti, sono riusciti a tagliare il traguardo. Il giro lungo, esteso nei sentieri di montagna, fino alla chiesa di S. Paolo e il Monte La Nave si è sviluppato per ben 10,55 Km e ha coinvolto particolarmente i più professionali. Il giro corto sviluppatosi per le vie del paese, per 3,60 Km, è risultato più facile e di particolare interesse per le famiglie. Presente sul posto un puntuale servizio di assistenza sanitaria con ambulanza. Agli iscritti è stata consegnata la storica maglietta che evoca l'evento, riproposta ogni anno, con un fantastico colore diverso. Interessanti sono state le premiazioni, che hanno coinvolto tutte le categorie. Degli alpini, presenti anche quelli della Sezione di Luino, che hanno preso parte all'attività sportiva, si sono così classificati, comunque inseriti poi in una classificazione generale:

- 1 Mora Maurizio
- 2 Chiaggiato Fabrizio
- 3 Bianchini Alessandro
- 4 Negrini Gianluca

1° Classificato, Alpino della Sezione di Luino

- 5 Pegorin Renato
- 6 Abis Giovanni
- 7 Poggioni Andrea
- 8 Borellini Fabio

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo Alpini di Marchirolo, in collaborazione con L'Atletica Verbano e il supporto dell'Amministrazione Comunale di Marchirolo.

Per la collaborazione e l'ottima riuscita dell'evento, il Capogruppo Caporali Paolo ringrazia: gli Amici degli Alpini sempre presenti ed instancabili; l'Amministrazione



Comunale, rappresentata dal Vice Sindaco Rometta Stefano; l'Atletica Verbano, rappresentata dal Sig. Paonessa Mario che ha provveduto ad effettuare lo studio e il tracciamento dei percorsi e tutti i suoi collaboratori; Il Corpo di Polizia Locale dei Comuni di Marchirolo, Cade-gliano Viconago e Cugliate, rappresentati dal Comandante Sig. Teresa Saverio; La Protezione Civile del Gruppo Comunale di Marchirolo, rappresentata dal coordinatore Pietro Cipriotti e tutti i volontari; tutti i cittadini che hanno dato il proprio contributo. E nello spirito alpino, non si molla mai !!!

Alpino Friciello Rocco



ORGOGLIO ALPINO

Ricordare, Conservare, Perseverare, Trasmettere, quattro verbi sottolineati nella riunione del Consiglio di Gruppo del 6 gennaio 2024, tenutosi ad Agra, presente il Presidente Michele Marroffino e il Sindaco Luca Baglioni. Viene proposta la realizzazione di un monumento da dedicare a tutti gli Alpini per ricordarne il sacrificio e l'impegno. L'incontro si è tenuto in uno dei punti più suggestivi del comune: il belvedere all'ingresso del paese che domina le nostre cinque valli e uno scorcio su un tratto del nostro lago.

Così la mattina del 21 luglio scorso, nell'anno concomitante con il Centenario della nostra Sezione di Luino, all'ammassoamento giungono autorità civili e militari: il Vice Questore, sei Sindaci, quindici Gagliardetti e, ospite più importante, il nostro Vessillo, con i Vice Presidenti Antonio Stefani e Luigi Giani.

E' inoltre presente il Gruppo Musicale Boschese e una folta partecipazione della popolazione, riconoscente per le iniziative che il Gruppo Alpini realizza in loco e fuori.

La cerimonia è stata preceduta dalla Santa Messa celebrata dal Parroco Don Nicola, poi in corteo si raggiunge il luogo della inaugurazione: squillo d'attenti e al suono dell'Inno Nazionale cantato da tutti, la bandiera viene innalzata sul pennone mentre due Alpini scoprono il monumento.

La Banda suona il nostro amato trentatré, facendo scrosciare un forte applauso.

E il momento del commiato, con il saluto del Sindaco, un po' emozionato per l'importante segno lasciato dagli Alpini.

E poi la volta del Vice Presidente Vicario Antonio Stefani che ringrazia il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, gli Alpini di Agra ed il loro Capogruppo, invitandoli a continuare sempre con tenacia e dedizione l'opera iniziata dai loro veci, con la speranza che i giovani vedendo questa attività si sentano impegnati a loro volta a trasmettere la nostra storia a chi verrà.

Piazza d'Armi



PER I 250 ANNI DELLE FIAMME GIALLE

I 22 ottobre approfittando di un sole autunnale ed un cielo azzurro abbiamo come "Alpini" partecipato alla intitolazione alle Fiamme Gialle di una piazzetta lungo la via Guglielmo Marconi.

A pochi metri una vecchia casa fu sede all'inizio del 1900 di una caserma di militi dediti al contrasto del contrabbando allora attività tanto "in voga". L'idea è venuta al Sindaco Luca Baglioni nella doppia veste di primo cittadino e Guardia di Finanza, per ricordare i 250 anni di questo Corpo così vitale per il contrasto alle attività illecite contro lo Stato.



Sullo sfondo della piazzetta degli affreschi, con le Guardie da un lato e gli "spalloni" dall'altra, e al centro il Grifone che rappresenta l'arma. Presenti innumerevoli autorità civili e militari ed il nostro Don Nicola per la benedizione di rito alla targa scoperta dalla madrina Sig.ra Rosaria Galante in Piccardi



(madre di un nostro alpino!). Discorsi con sfumature storiche ed emotive sull'operato negli anni delle Guardie di Finanza sono stati pronunciati dal Sindaco Baglioni e dal Comandante Provinciale della GDF Generale Crescenzo Sciaraffa. Presenti alla cerimonia rappresentanze delle scuole medie di Dumenza e di quella dell'infanzia di Agra come simbolo" del futuro" e di tanti abitanti di questa valle posizionata sul confine dello Stato.

Miko



RITROVO DEI PARA' 3° 66

Anche quest'anno gli alpini del 3° 66 si sono ritrovati, come ormai da tradizione iniziata a trent'anni dal congedo, nelle Valli del Pasubio. L'incontro è stato emozionante, sempre come se fosse la prima volta, anche se qualche commilitone, purtroppo, è andato avanti.

Chi ha organizzato, in maniera eccellente la rimpatriata, ci ha portati a visitare l'Ossario del Pasubio, dove sono sepolte le salme dei soldati della I° Guerra Mondiale. Lì si è celebrata per tutti la S. Messa, e in particolare si è fatta memoria dei commilitoni che ci hanno lasciato.

Al ristorante poi si è continuata la giornata in allegria, con canti e ricordi degli anni della naja.

Con i saluti ci si è dati appuntamento per l'anno prossimo a Trento.



Alpino Paracadutista Angelo Magagna

Colmegna

ALPINI A ZEVIO

Domenica 28 aprile una rappresentanza della Sezione si è recata a Zevio (VR) in occasione della ricorrenza del 25° anniversario del gemellaggio fra i Gruppi di Colmegna e i due Modenesi: Fiorano e Fanano. Due i colmegnesi in rappresentanza del Gruppo, Canton e Trevisi, accompagnati dal Presidente Michele Marroffino e da Walter Baroni del Gruppo di Lavena Ponte Tresa.

Accolti dal nuovo capogruppo di Zevio Corrà Claudio e dai tanti alpini presenti abbiamo partecipato alla sfilata per le vie del paese, fino a raggiungere il Parco del Castello dove ha avuto luogo l'alzabandiera, a seguire la S.Messa e l'Onore ai Cadutti concludendo con i saluti delle Autorità presenti. Al termine ci siamo ritrovati tutti nella grande Baita del gruppo per il pranzo, che a intevalli è stato allietato dalle suonate del trombettiere di Fanano. E' seguito lo scambio dei ricordi con targa speciale in occasione del 25° tra i gruppi. Tra i presenti vi erano alcuni protagonisti di allora tra i quali ricordiamo il sempre brillante Ezio Benedetti di Zevio, e Claudio Bedini di Fiorano Modenese, mentre il ricordo è andato ai soci che sono andati avanti. Un particolare ringraziamento alla Sindaca sig.ra Paola Conti per la sua attenta e sentita partecipazione. Ci siamo lasciati molto felici del tempo trascorso in lieta amicizia, con la promessa di ritrovarci in occasione di prossime cerimonie alpine.



Doriano Canton

ALL'INSEGNA DEL TRICOLORE CON UNA VISITA INASPETTATA

Era il 27 e 28 luglio: due giornate in cui il termometro ha superato i 30° gradi, non hanno impedito la presenza di numerosi partecipanti, alla 65° edizione della nostra oramai supercollaudata festa alpina.

Iniziata il sabato sera con a disposizione dei numerosi avventori una ricca scelta di prelibati piatti, come sempre preparati dai validissimi "chef" sotto l'attenta e vigile guida del capo, l'alpino Ezio Colombo, mentre le allegre note della bandella dei "senza nome" allietavano i presenti: con qualche timida esibizione di valzer e... tango!.

Domenica, l'estiva brezza mattutina, agitava i numerosi tricolori che davano il benvenuto ai partecipanti, al Vessillo Sezionale con il Presidente Michele Marroffino, da alcuni Consiglieri Sezionali, ai Sindaci della Valle, all'Arma dei Carabinieri, al Parroco Don Nicola e al nostro carissimo medico Dott. Ferretti oltre al Labaro della locale Sezione Avis Valdumentina.

Dopo la breve sfilata, presso il monumento ai Caduti, l'Alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale, e il doveroso omaggio con la deposizione di una corona.

A seguire la S.Messa celebrata nel cortile della sede del Gruppo, al termine della quale sono seguiti i saluti del Capogruppo e le parole del Presidente della nostra Sezione Michele Marroffino che ha ricordato l'oramai imminente celebrazione dei 100 anni della Sezione di Luino nel prossimo mese di settembre.

Inaspettata e graditissima la presenza di Sua Eccellenza Il Sig. Prefetto di Varese, Dott. Salvatore Pasquariello che, dopo una visita presso il Monastero dei Benedettini di Pradecolo ha voluto sostare alla nostra festa fermanosi a pranzo gustando un'ottima polenta e brasato in compagnia del Sindaco Corrado Nazario Moro e del Presidente Michele Marroffino.

Al termine S.E. Visitando la sede del gruppo si è complimentato con il Capogruppo Federico Pugni e, salutando il Presidente Marroffino, ha assicurato la sua presenza alla celebrazione del Centenario.

Dopo una pausa pomeridiana, causa la forte calura, la festa è continuata in fraterna allegria fino a tarda sera quando le cucine avevano oramai annunciato il "tutto esaurito"!.

Non si possono chiudere queste brevi impressioni senza ringraziare tutti coloro che si sono prodigati in cucina, ai paioli della polenta, al gruppo "il caminetto" che ha collaborato alla lotteria, e a tutti coloro che si sono prestati per l'imbandieramento fino ai lavori più umili ma non per questo meno importanti, e ciò sempre sotto l'attenta e vigile presenza del Capo "Richetto", per gli alpini e per i residenti di Due Cossani, per averci regalato questo bel momento di aggregazione, molto più sentito in questi momenti di tristi notizie, causa delle guerre in corso.

A.M.



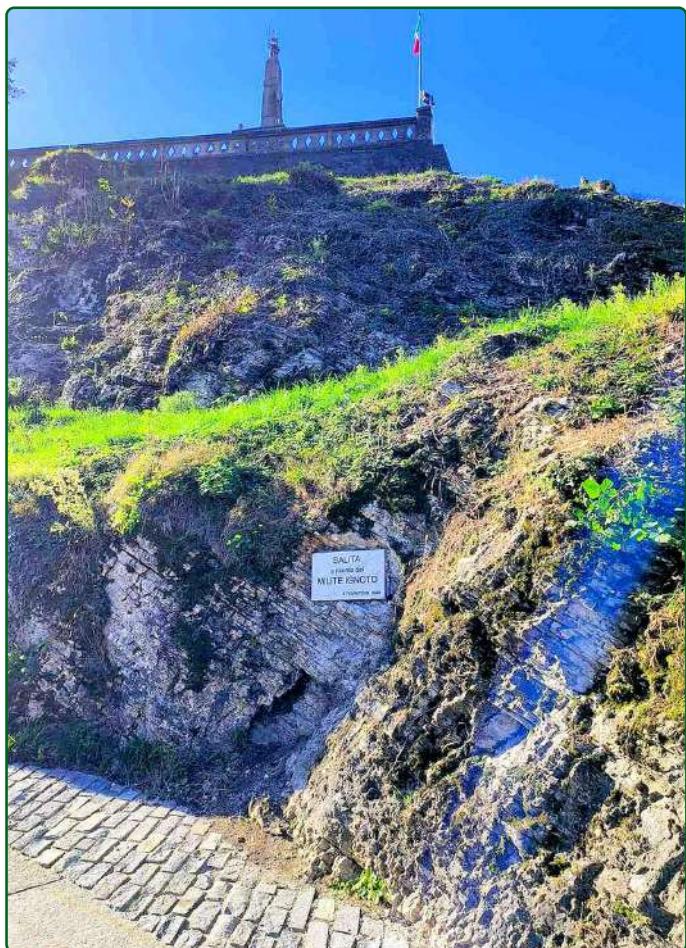
A RICORDO DEL MILITE IGNOTO

Domenica 3 Novembre a Ferrera di Varese, in concomitanza della celebrazione del "Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate", è stata inaugurata l'opera pubblica di riqualificazione e valorizzazione della collinetta in capo alla quale è posto il Monumento ai Caduti.

Tra i lavori previsti in progetto è stata realizzata la pavimentazione in pietra del "sentiero" che dalla località Rocca, sale al Monumento.

L'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpini hanno convenuto di dedicare la salita al Monumento al "Milite Ignoto". Gli Alpini hanno donato alla Comunità di Ferrera una targa in marmo che riporta la seguente dicitura: *"SALITA a ricordo del MILITE IGNOTO - 4 Novembre 2024"*. Alla manifestazione sono intervenuti anche i bambini della Scuola Materna Statale di Ferrera di Varese che hanno deposto, su ogni cippo, uno splendido fiore realizzato a mano. Oltre al Vessillo della Sezione di Luino e al Gagliardetto del nostro Gruppo Alpini era presente quello di Cassano Valcuvia. Una manifestazione semplice ma ricca di spunti di riflessione suggeriti dai discorsi del Sindaco Marina Salardi, dal Presidente della Sezione di Luino, Michele Marroffino e dall'omelia di don Enrico Broggini. La cerimonia è stata graziata da una splenda giornata di sole e si è svolta in un anfiteatro panoramico unico con una vista sublime sulla valle.

Sergio De Tomasi Capogruppo





SEZIONE ALPINI DI LUINO



ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE DEI DELEGATI AVVISO DI CONVOCAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE MICHELE MARROFFINO
A NORMA DEGLI ARTICOLI 5-6-7-8-9-10-11 E 12 DEL REGOLAMENTO SEZIONALE
CONVOCA L'ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI
DOMENICA 2 MARZO 2025
ORE 08.00 IN PRIMA CONVOCAZIONE E ORE 09.00 IN SECONDA CONVOCAZIONE
PRESSO LA SALA CIVICA DEL COMUNE DI CUVEGLIO
PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 1 - 21030 CUVEGLIO (VA)

SCADONO DAL MANDATO E PREVIA CANDIDATURA SONO RIELEGGIBILI

I CONSIGLIERI:

FLAVIO PRESTINT	GRUPPO DI LAVENA PONTE TRESA
GIANCARLO BONATO	GRUPPO DI LAVENA PONTE TRESA
MARZIO MAZZOLA	GRUPPO DI VALGANNA
SERGIO BANFI	GRUPPO DI CUNARDO
STEFANO CERINI	GRUPPO DI CASALZUIGNO

IL DELEGATO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE:

MARCO GANDINI	GRUPPO DI CUVIO
---------------	-----------------

I GRUPPI SONO INVITATI A PROPORRE CANDIDATURE

Colmegna**CUORE ALPINO**

I 21 giugno di quest'anno nella chiesa di Creva abbiamo accompagnato per l'ultimo saluto il nostro Socio Alpino Olindo Marazzato, oltre ai tanti alpini presenti partecipavano numerosi volontari di altre associazioni; l'Avis e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Luino, a testimonianza della generosità di Olindo nel prestare la sua valida collaborazione nell'aiutare gli altri.

Anche Don Daniele ha ricordato la sua partecipazione operosa nelle cucine degli oratori di Creva e di Luino.

Negli ultimi due anni la malattia ti ha tenuto lontano e abbiamo percepito con tristezza la tua mancanza, ora ci stringiamo con affetto ai tuoi cari e a tuo fratello Gianni affinchè non manchi in noi il Tuo ricordo dimostrando sempre la nostra vicinanza.

Doriano Canton

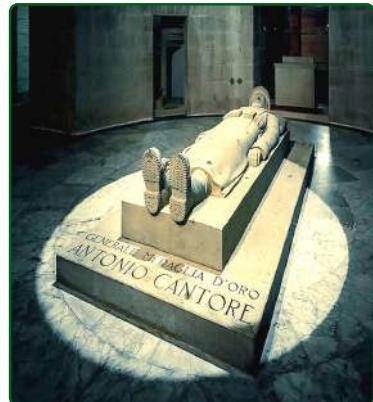
**Oblazioni Pro Centenario 1924-2024**

Dagli Alpini partecipanti al 25° di gemellaggio tra il Gruppo di Colmegna con il Gruppo Alpini di Zevio	50,00	CASSANO VALCUVIA Da un Alpino del Gruppo	€ 250,00	RANCIO VALCUVIA Dalla famiglia Erminio Pontiggia per il gradito regalo	€ 50,00
BREZZO DI BEDERO					
Dagli Alpini partecipanti all'Adunata di Vicenza per uso pulmino	150,00	Dall'Alpino Giancarlo Bertoli in memoria del fratello Alpino Angelo Bertoli	30,00	VALGANNA Dall'Alpino Michelino Ranaudo	€ 20,00
Dai Gruppi della Sezione per il ricavato della vendita delle Uova e Colombe	3100,00	COLMEGNA Dalla famiglia Marazzato in memoria dell'Alpino Olindo Marazzato	200,00	ORINO AZZIO Dall'Alpino Generale Pierino Rolandi	€ 200,00
Dai Gruppi della Sezione per la rinuncia al rimborso della quota associativa	5298,00	CITTIGLIO Dal Gruppo per l'acquisto di 100 Guidoncini con il logo della Sezione e 50 con il logo della Protezione Civile		CREMENAGA Dalla Ditta Gatti Paolo	€ 80,00
Dai Consiglieri della Sezione	510,00		€ 1385,00		
Dalla Ditta Econord	€ 1000,00	LAVENA PONTE TRESA Dalla moglie Graziella con i figli Monica e Pietro in memoria dell'Alpino Giovanni Andreani			
Dal Comune Città di Luino	3500,00		€ 100,00		
DUE COSSANI					
Dalla sorella di un Alpino	€ 50,00	PORTOVALTRAVAGLIA Dal Gruppo	€ 150,00		
VERGOBBIO CUVEGLIO					
Dall'Alpino Luigi Giudici e la consorte Eufrasia Potena, Bisnonni per la nascita del piccolo Nicolò Broggini	€ 30,00	CUNARDO Dal Gruppo	€ 500,00		
Dall'Alpino Santino Valsecchi	€ 40,00	BRENTA Dal Gruppo	€ 500,00		

**GRAZIE
A
TUTTI**

MESENZANA	
Alpino Luigi Tiraboschi	classe 1947
CASTELVECCANA	
Alpino Adelio Spazio	classe 1933
DUMENZA	
Alpino Renzo Pedri	classe 1938
COLMEGNA	
Alpino Olimpo Marazzato	classe 1947
CUNARDO	
Alpino Mario Bottoglia	classe 1950
PINO TRONZANO	
Alpino Ferruccio Tomasina	classe 1941
MACCAGNO	
Alpino Carlo Sartorio	classe 1936

CADEGLIA VICONAGO ARBIZZO	
Alpino Gaini Mario	classe 1941
CUVIO	
Alpino Natalino Noia	classe 1941
MARCHIROLO	
Alpino Mario Pozzi	classe 1934
VALGANNA	
Alpino Carlo Cerutti	classe 1930
BEDERO MASCIAGO	
Alpino Gabriele Contini	classe 1965
MACCAGNO	
Alpino Carlo Giuseppe Dellea	classe 1939



Oblazioni

PRO SEZIONE	
CASSANO VALCUVIA	
Dall'Alpino Luigi Giani in ricordo della cognata Marisa	€ 50,00
BEDERO MASCIAGO	
Dal Gruppo	€ 280,00
GERMIGNAGA	
Dall'Alpino Giuseppe Albertoli	€ 10,00
CUNARDO	
Per la Nascita di Morgana figlia dell'Alpino Maurizio Bottoglia, nipote del nonno Alpino Mario Bottoglia e dello zio Alpino Ferruccio Bulgheroni	€ 100,00
LUINO	
Dai familiari in ricordo dell'Alpino Mario De Maria e della sua amata consorte Adelia	€ 100,00
PRO 5VALLI	
DUMENZA	
Dalla famiglia Peruggia in memoria dell'Alpino Angelo Peruggia	€ 50,00
CUGLIALE FABIASCO	
Dall'Alpino Emmanuele Carteni	€ 50,00
CASALZUIGNO	
Dall'Alpino Nerino Condotta	€ 20,00
DUE COSSANI	
Dal Gruppo	€ 200,00
Dalla sorella di un Alpino	€ 50,00
CUVIO	
Dall'Alpino Paracadutista Angelo Magagna	€ 50,00
BOSCO MONTEGRINO	
Dal Sig. Gianluca Ambrogini	€ 50,00
CASSANO VALCUVIA	
Dall'Alpino Giuseppe Carradore con la moglie Silvia De Maria in ricordo della mamma	€ 50,00
PRO PROTEZIONE CIVILE	
CITTIGLIO	
Dal Capogruppo Mantarro Luigi	€ 50,00
BRISSAGO ROGGIANO	
Dal Gruppo	€ 250,00
LUINO	
Dai partecipanti alla campagna estiva AIB in Puglia	€ 60,00

CUNARDO
Dalla moglie Maria, dal figlio Alpino Maurizio Bottoglia e dal cognato Alpino Ferruccio Bulgheroni in memoria dell'Alpino Mario Bottoglia

AGRA
Dal Gruppo per la partecipazione al Centenario

€ 600,00

PRO BANDA

DUE COSSANI
Dal Gruppo

€ 200,00



